

**PAOLO NERI** LIAISON OFFICER EUROPEAN FUNDING  
DIVISION **WARRANT GROUP** S.R.L.



“Credo che Innovabiomed abbia centrato pienamente il principale obiettivo dichiarato alla vigilia, ovvero quello di essere sostanzialmente un “qualcosa di nuovo” nel settore biomedicale: non è stato una Fiera, ma neanche un Congresso. Innovabiomed è stato un luogo di incontro e di convergenza di mondi diversi: Università, Imprese, Start up, Medici e Professionisti del settore medicale hanno avuto l’occasione di ritrovarsi e di mettere a fattore comune le proprie esperienze e le proprie visioni. Da questo punto di vista credo che Innovabiomed abbia avuto il grande merito di creare valore. La lectio magistralis di Ghidini e Ferrari ed il seminario dedicato ad Horizon 2020 con la prof.ssa Medaglini ed il prof. Biscarini sono stati eventi ricchi di contenuti scientifici e di visione strategica, ingredienti indispensabili quando si parla di innovazione. Dalla tavola rotonda conclusiva a cura di Assobiomedica sono emersi diversi spunti interessanti, soprattutto riguardo l’orientamento strategico di tutto il settore medicale in Italia. I partecipanti alla tavola rotonda provenivano da mondi ed esperienze professionali diverse tra di loro, ma tutti abbiamo convenuto sulla necessità sempre più impellente di fare sistema. Per mantenere alta la competitività di un settore industriale così importante per il nostro Paese non possiamo lasciare il pallino dell’innovazione nelle

mani del singolo medico o del singolo imprenditore illuminato. È necessario creare un sistema che partendo dalla politica, passando dalle università e dagli ospedali, arrivi a coinvolgere le imprese e le associazioni che le rappresentano. Nella competitività globale imposta dal mercato non possiamo continuare ad operare contando unicamente sul talento del singolo, che rimane imprescindibile, ma che deve essere amplificato dalla forza di un intero sistema. Da Innovabiomed 2020 mi aspetto una grande partecipazione di tutti quelli che, a torto o a ragione, hanno guardato con diffidenza o superficialità a questa prima edizione. Poi mi aspetto una forte apertura sul fronte internazionale, perché se Innovabiomed vuole continuare ad essere un luogo di convergenza dovrà necessariamente aprire le porte a ricercatori, professionisti ed imprenditori di altri Paesi. Nel 2020 l’Europa dovrà tirare le somme del decennio di strategia Europa 2020 e lanciare contestualmente la nuova programmazione in materia di Ricerca ed Innovazione che prenderà il posto dell’attuale programma quadro Horizon 2020. Mi piacerebbe che Innovabiomed 2020 diventasse un luogo di verifica e di progettazione, dove prendere atto di quello che si è fatto, ma soprattutto dove poter guardare con anticipo a tutto quello che ci sarà da fare”.